VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO
TEL. (02) 76.110.307 r.a.
FAX (02) 76.110.346 - 76.111.051
Cas. Post. 12094 - 20120 MILANO
C/C Post. 18150201
L'ECO DELLA STAMPA
Reg. Stampa Trib. Milano n. 6660 del 30.9.1964

quotid.
03 6994 21T 76F 05 52ZAGA13

GIORNALE DI SICILIA
VIA LINCOLN 21
90133 PALERMO PA
n. 73 15-MAR-94

Rinunciare ai piaceri della vita spesso fa male alla salute

ROMA. Rinunciare ai piaceri della vita non fa sempre bene alla salute. A sfatare il grande pregiudizio per cui il demoniaco trio Bacco, Tabacco e Venere ci porterebbero sull'orlo della tomba è una recente inchiesta di David Warburton presentata ieri al Cnr dall'associazione Arise (Associate For Researc in Substance Enjoyment). Interrogando un campione di 1.509 cittadini italiani, francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi gli scienziati che studiano il «senso del piacere» hanno scoperto che per la maggior parte degli europei è chiaro il rapporto di costi-benefici ogni volta che mangiano, bevono, fanno l'amore e fumano. Per le generazioni del 2000, diversamente dai nostri nonni, il piacere non è più sinomino di vizio ma anzi rappresenta l'antidoto a molti stati emozionali negativi.

Perchè farne a meno allora? La rinuncia produce spesso stati di ansia e stress che possono provocare la riduzione delle difese immunitarie rendendo tutto l'organismo più vulnerabile. Una tazza di caffè, assicurano i ricercatori di Arise, non ha mai fatto male a nessuno. Valutando i costi-benefici un uso moderato della caffeina, che stimola la produttività e la resistenza alla fatica, può aiutare a superare i momenti di stress.

Per gli europei i principali piaceri della vita quotidiana sono nel 49% dei casi la semplice tazzina di caffè e solo nel 40% la più raffinata tazza di tè. Incredibile ma vero la cioccolata ha ottenuto gli ultimi posti con solo il 36% di preferenze tutte concentrate in Francia che, dall'inchiesta, risulta essere il paese più goloso d'Europa con un consumo davvero alto (il 69% degli intervistati sgranocchiano una tavoletta per rilassarsi o perchè gli piace). In ribasso la voglia di fumo con una media del 28%, accanto al piacere dell'alcool sprofondato agli ultimi posti dei piaceri con solo un 20% di preferenze. Per quanto riguarda il sesso la sorpresa è doppia visto che viene solo al 10° posto tra le preferenze della maggior parte degli europei preceduta da famiglia, riviste, caffè, radio e televisione. Fanno eccezione gli italiani (quarto posto in graduatoria) che ad una notte d'amore non rinunciano mai, riconfermando la natura passionale dei popoli mediterranei.

2048393687

Source: https://www.industrydocuments.ucsf.edu/docs/krfl0000